

I GIURAMENTI DI STRASBURGO

Il primo documento pubblico in lingua volgare

Al periodo delle lotte tra i figli di Ludovico il Pio risale quello che è considerato il primo documento pubblico in lingua volgare: i **Giuramenti di Strasburgo**.

Nell'842 Carlo il Calvo e Ludovico il Germanico si incontrarono a Strasburgo per stringere un patto di alleanza contro il fratello Lotario. Per far sì che i soldati di entrambi gli schieramenti comprendessero i termini del patto (che prevedeva, tra l'altro, la disobbedienza dei soldati verso il loro re, qualora quest'ultimo comandasse azioni sleali contro l'alleato), i due sovrani si scambiarono i giuramenti nella lingua parlata dalle truppe dell'altro: Ludovico in *romana lingua* (volgare francese), Carlo in volgare germanico (*lingua teudisca*). Gli eserciti dei due sovrani, poi, giurarono nelle rispettive lingue volgari. Le formule di giuramento in lingua volgare sono state tramandate nell'opera dello storico carolingio Nitardo (*Historia filiorum Ludovicii Pii*, "Storia dei figli di Ludovico il Pio"), nella quale si narra il conflitto tra i figli di Ludovico il Pio dalla morte del padre al Trattato di Verdun (843). L'opera, che è stata tramandata solo da un manoscritto risalente circa all'anno 1000, conservato alla Biblioteca Nazionale francese (Paris BnF fr.9768), è scritta in latino, lingua nella quale erano stati redatti fino ad allora gli atti pubblici.



Cospirazione contro Ludovico I il Pio in una miniatura del XIV secolo. Per avere un'idea di quanto aspre furono le lotte tra i successori di Carlo Magno, basti pensare che nell'833 i figli di Ludovico il Pio imbracciarono le armi contro il padre, scontenti di come aveva deciso di spartire l'impero. Il figlio Lotario imprigionò il padre nel Monastero di San Medardo, a Soissons, e cercò di costringerlo in ogni modo a rinunciare al trono imperiale e a prendere i voti. Lo umiliò, spogliandolo delle armi e della veste imperiale, e lo fece deporre da un'assemblea ecclesiastica.

Dei **4 giuramenti** [Ludovico in francese all'esercito di Carlo; Carlo in tedesco all'esercito di Ludovico; l'esercito di Carlo in francese a Ludovico; l'esercito di Ludovico in tedesco a Carlo] riportiamo quelli in lingua volgare francese, con la traduzione in italiano.

1. Ludovico all'esercito di Carlo [giuramento in volgare francese]

*Pro Deo amur et pro christian poblo et
nostro commun salvament, d'ist di in avant,
in quant Deus savir et podir me dunat,
si salvarai eo cist meon fradre Karlo
et in aiudha, et in cadhuna cosa, si cum
om per dreit son fradra salvar dift, in o
quid il mi altre si fazet;
et ab Ludher nul plaid numquam
prindrai qui, meon vol, cist meon fradre
Karle in danno sit.*

Per l'amore di Dio e per la comune salvezza del popolo cristiano e nostra, da oggi in poi, in quanto Dio mi possa dare sapere e potere, io m'impegnerò a soccorrere questo mio fratello Carlo nel caso [abbia bisogno] di aiuto o di qualsiasi altra cosa, così come è giusto che si debba soccorrere il proprio fratello, purché egli faccia altrettanto verso di me.
E con Lotario non concluderò mai nessun accordo che, me volente, possa essere di danno a questo mio fratello Carlo.

2. L'esercito di Carlo a Ludovico [giuramento in volgare francese]

*Si Lodhuvigs sacrament que san fradre
Karlo jurat conservat et Karlus, meos sendra,
de suo part non lo's tanit, si io returnar
non l'int pois, ne io ne neuls cui eo returnar
int pois, in nulla aiudha contra Lodhuwig
nun li iv er.*

Se Ludovico rispetta il giuramento, che ha prestato al proprio fratello Carlo, e Carlo, mio signore, per parte sua lo infrange (?), se io non posso farlo recedere, né io, né altri che io possa distogliere da ciò, non gli sarò in ciò in nessun modo d'aiuto contro Ludovico.

Lib. adatt. da *Alle origini della lingua italiana*, in www.treccani.it/scuola/lezioni